

Adm 12/19.10.09

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA

**DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE N. *141* DEL *12/10/09* RELATIVA
AL RINNOVO DELL'INCARICO PER IL PRELEVAMENTO DEI CAMPIONI VINI DOC AL
CONSORZIO TUTELA VINI OLTREPO' PAVESE DI BRONI PER IL PERIODO 01.11.2009 -
31.10.2010**

Il Segretario Generale

visto il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 4 del 22.05.2000;

visto lo Statuto Camerale approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 2 del 17.09.2001;

visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 25.07.2003 che disciplina gli esami chimico-fisici ed organolettici e l'attività delle Commissioni di degustazione dei vini D.O.C.G. e D.O.C.;

visto l'art. 6, comma 5, punto c) del D.M. 4 giugno 1997 n. 256, che prevede che i Consorzi di Tutela possano contribuire al prelievo dei campioni di vino da sottoporre agli esami analitici ed organolettici;

preso atto che – a seguito della riforma del mercato vitivinicolo prevista dal Reg. CE 478/2009 - con D.M. del 22.07.2009 è stato conferito a "Valoritalia società per la certificazione della qualità e delle produzioni vitivinicole italiane s.r.l." l'incarico a svolgere le funzioni di controllo previste dall'art. 48 e che quindi il personale tecnico del Consorzio non potrà più svolgere l'attività di prelievo;

preso atto che il Consorzio – per l'attività suddetta - si avvale già di personale esterno della CO.PRO.VI. e ritenuto pertanto opportuno rinnovare l'incarico per il periodo compreso tra l'01.11.2009 e il 31.10.2010, anche in considerazione della fiducia del mondo imprenditoriale vitivinicolo dell'Oltrepò Pavese nei confronti del Consorzio;

richiamati la precedente Convenzione appositamente predisposta e l'annesso protocollo di operatività, che stabilivano in € 12.03 (+ IVA) l'importo unitario di rimborso spese allo stesso Consorzio per ogni campione di vino prelevato presso le aziende produttrici aventi sede nel comprensorio di produzione riconosciuto dal vigente disciplinare;

1. di rinnovare l'incarico di prelievamento vini D.O.C. Oltrepò Pavese al Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese di Broni, per il periodo compreso tra l'01.11.2009 e il 31.10.2010, sottoscrivendo quanto disposto nella bozza di Convenzione con il Consorzio (All. **A**) e nel relativo protocollo di operatività (All. **B**), che sarà inviata al Consorzio per la relativa sottoscrizione;
2. di confermare l'importo unitario di rimborso spese allo stesso Consorzio in € 12.03 (+ IVA) per ogni campione prelevato e consegnato alla sede delle Commissioni di Degustazione presso la sede di Torrazza Coste – così come indicato nella Convenzione citata – imputando la spesa per il periodo compreso tra l' 01.11.2009 al 31.12.2009 al conto 330000 del centro di costo C414, per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;
3. di riservarsi di considerare la spesa relativa al periodo 01.01.2010 - 31.10.2010 in sede di predisposizione del Budget 2010.

PAVIA, 12/10/09

VISTO CONTABILE
 IL PRESENTE PROVVEDIMENTO
 NON HA RILEVANZA CONTABILE
 TROVA COPERTURA NEI PERTINENTI
 CONTI DI BUDGET
 DATA, 12/10/09
 IL RESPONSABILE DEL
 SERVIZIO AMMINISTRATIVO CONTABILE
 (Rag. Paola Brega)

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dott. Alessandro Scaccheri)

[Handwritten signature of Dott. Alessandro Scaccheri]



LA PRESENTE DETERMINAZIONE E' STATA
 AFFISSA ALL'ALBO CAMERALE DAL
 GIORNO 12/10/09 AL GIORNO 19/10/09
 PAVIA, 21/10/09

IL SEGRETARIO GENERALE
 (Dr. Alessandro Scaccheri)

[Handwritten signature of Dr. Alessandro Scaccheri]

Allegato "A" alla determinazione n. 141 del 12/10/09
del Segretario Generale

**CONVENZIONE TRA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA E CONSORZIO TUTELA VINI
OLTREPO' PAVESE**

Oggetto: regolamentazione dei rapporti relativi al prelievo dei campioni di vino da sottoporre agli esami chimico fisici ed organolettici ai fini della concessione dell'idoneità all'utilizzo della denominazione di origine controllata Oltrepò Pavese.

- 1) Visto il regolamento CE n. 1493 /99, allegato VI lettera J, che stabilisce che i produttori sono tenuti a sottoporre i vini per i quali chiedono la designazione di V.Q.P.R.D. agli esami analitici e organolettici;
- 2) Visto l'art. 8 del reg. CE 1607/2000, il quale prevede che ciascuno stato membro costituisca una o più commissioni incaricate di procedere ad un esame organolettico di ciascuno dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (V.Q.P.R.D.) prodotti nel suo territorio;
- 3) Visto il comma 2 dell'art.13 della L 164/92, che prevede che le analisi chimico-fisiche siano effettuate, su richiesta degli interessati, dalla competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; l'esame organolettico sia effettuato, su richiesta degli interessati da presentare alla suddetta Camera di Commercio, da apposite commissioni di degustazione istituite con decreto del Ministero delle politiche Agricole e Forestali presso ciascuna Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura detentrici degli albi dei vigneti, ai sensi dell'articolo 15 della medesima legge;



- 5) Preso atto che i rapporti tra M.I.P.A.F. e Camera di Commercio sono regolati da convenzione unica stipulata fra il predetto Ministero e l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, convenzione approvata con D.M. 28527 del 20.12.90;
- 6) Considerato che, con decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali sono state istituite presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia quattro commissioni di degustazione del vino a Denominazione di Origine Controllata Oltrepò Pavese;
- 7) Visto il comma 5 punto c dell'art. 6 del DM 256/97 che prevede la collaborazione tra Consorzi e Camere di Commercio in tema di prelievo di campioni da sottoporre agli esami analitici ed organolettici;
- 8) Visto il punto h dell'art. n. 4 dello Statuto Sociale del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, che prevede l'espletamento delle funzioni operative nei riguardi di organismi istituzionali, tra cui le Camere di Commercio, in materia di vini a denominazione di origine controllata;
- 9) Preso atto delle recenti novità in materia di mercato vitivinicolo introdotte dal Reg. Ce 479/2008, che prevede l'introduzione della nuova classificazione in D.O.P. e I.G.P. che andrà a modificare la precedente basata su D.O.C. e I.G.T.;

Tutto ciò premesso,

il giorno tra il dott. Alessandro Scaccheri, Segretario Generale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia che compare nel presente atto in tale sua veste e qualità, ed il dott. Carlo Alberto Panont, quale Direttore del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese con sede legale in Pavia, presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia, via Mentana 27,



si conviene quanto segue:

- 1) la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia (di seguito indicata come Camera di Commercio) affida, ai sensi dell'art. 11 del Decreto Min. 25.7.2003 al Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese l'incarico del prelievo, presso le aziende produttrici e/o di commercializzazione, dei campioni di vino, secondo la normativa in vigore, da sottoporre all'esame organolettico delle commissioni indicate in premessa, ai fini della concessione dell'idoneità all'utilizzo della denominazione di origine controllata Oltrepò Pavese.
- 2) Il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese si impegna a prelevare, a richiesta, con le procedure convenute nel protocollo di operatività, i campioni di vino , anche presso aziende non associate, nell'ambito del comprensorio di produzione riconosciuto dal disciplinare di produzione del vino a DOC Oltrepò Pavese.
- 3) Il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, oltre al prelievo, si impegna a consegnare entro le ore 18:00 della seconda giornata lavorativa successiva a quella delle richiesta di prelevamento, nel luogo indicato dalla Camera di Commercio di Pavia, i cinque campioni, in conformità alle disposizioni normative e procedurali esistenti che verranno resi anonimi dai funzionari dell'Ente camerale, ai sensi dell'art. 9 c) del Decreto Min. 25.7.2003.
- 4) Il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese si impegna a trasmettere alla Camera di Commercio di Pavia con lettera raccomandata l'elenco del personale incaricato dei prelievi, nonché le eventuali variazioni.
- 5) La Camera di Commercio provvederà a convocare le Commissioni di degustazione ed a rilasciare l'esito relativo ai campioni di vino al diretto interessato e, per conoscenza, al Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese.
- 6) La Camera di Commercio riconoscerà al Consorzio, per ogni campione prelevato e preparato l'importo di euro 12,03 + I.V.A. Il Consorzio provvederà a presentare alla



convenzione della Camera di Commercio di Pavia da qualsiasi pretesa che venisse avanzata per danni provocati da tutte le operazioni dirette ed indirette connesse con il prelievo dei campioni.

- 8) La presente convenzione, le cui clausole potranno essere modificate con il consenso di entrambe le parti, ha la durata di 12 mesi, dal 01.11.2009 al 31.10.2010 e potrà essere rinnovata di anno in anno, previa esplicita manifestazione di volontà da entrambe le parti. Inoltre la Camera di Commercio si riserva la facoltà di apportare - a suo insindacabile giudizio - adeguamenti o modifiche ai tempi e ai contenuti indicati nella presente convenzione in conseguenza di quanto sarà eventualmente previsto a seguito delle evoluzioni normative in atto.
- 9) Tutte le controversie derivanti dalla presente convenzione, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno risolte da un arbitro unico, secondo la procedura adottata dalla Camera di Commercio di Pavia (che applica il regolamento arbitrale nazionale della Camera Arbitrale di Milano). Sede dell'arbitrato sarà Pavia. L'arbitro sarà nominato di comune accordo tra le parti o, in mancanza di accordo, (secondo quanto previsto dal regolamento sopraccitato), dalla Camera Arbitrale di Milano, dietro eventuale segnalazione della Camera di Commercio di Pavia. L'arbitro procederà in via rituale e secondo diritto.
- 10) Le spese per l'imposta di bollo per la presente convenzione sono a carico della Camera. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

Pavia, li

Il Segretario Generale
della Camera di Commercio di Pavia
Dott. Alessandro Scaccheri

Il Direttore
Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese
Dott. Carlo Alberto Panoni



PROTOCOLLO DI OPERATIVITÀ

A) Procedure che il produttore deve attuare per la richiesta di prelevamento

La richiesta di prelievo del campione è effettuata dal detentore della partita, quando la partita medesima abbia raggiunto almeno le caratteristiche minime previste dal disciplinare nell'ambito del comprensorio di produzione e sia ritenuta idonea ad essere immessa al consumo ovvero, per esigenze di commercializzazione, in una fase intermedia dell'elaborazione, al fine di accertare la conformità dello stadio di elaborazione in cui si trova la partita medesima.

Il produttore deve inviare apposita richiesta alla Camera di Commercio di Pavia all'indirizzo postale di Via Mentana, 27 – Pavia oppure mediante fax al n. 0382/393234 affinché venga prelevato il campione da sottoporre agli esami chimico-fisici ed organolettici utilizzando il modulo previsto dalla vigente normativa.

B) Procedure che il Consorzio deve seguire per l'organizzazione del prelevamento e tempistica prevista

La Camera di Commercio raccoglie le richieste di prelevamento pervenute e ne accerta la congruità rispetto alla denuncia di produzione delle uve del richiedente. Indi le trasmette al Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese che, previo appuntamento telefonico con l'Azienda, programma il prelevamento dei campioni.

Il Consorzio provvederà, per le richieste inviate dalla Camera di Commercio, al prelevamento entro le ore 18.00 della seconda giornata lavorativa successiva a quella del ricevimento della richiesta. In caso di cause ostative note al Consorzio, lo stesso comunicherà immediatamente per iscritto alla Camera di Commercio le stesse. La Camera di Commercio provvederà ad informare l'utente..

C) Procedure che il prelevatore deve adottare nel corso del suo lavoro.



Il prelevatore incaricato, nel corso della visita aziendale, dovrà provvedere all'individuazione dei contenitori dai quali effettuare i prelievi, nel rispetto delle seguenti norme:

- a) nel caso in cui la partita sia costituita da più di un recipiente, in numero massimo di cinque, per i quali venga dichiarata dal detentore l'uniformità qualitativa, ai fini del campionamento è effettuato un coacervo in proporzione al quantitativo dei singoli recipienti;
- b) qualora la partita sia costituita dal prodotto imbottigliato, il campionamento è effettuato a sondaggio sull'intera partita.

Per l'espletamento delle funzioni di prelevamento, l'incaricato agisce in veste di pubblico ufficiale, con tessera di riconoscimento rilasciata dal Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese o dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia.

Il prelevatore ha diritto di accedere nei locali dove sono conservate le partite di vino; inoltre, può prendere visione della documentazione atta ad accertare la tipologia di prodotto, la sua rispondenza quantitativa, nonché l'ubicazione delle partite del vino oggetto di prelevamento.

Qualora il prelevatore, nell'espletamento dei propri compiti, rilevi una situazione di difformità da quella risultante agli atti documentati deve farne rapporto alla relativa commissione di degustazione, per gli adempimenti di competenza e, per conoscenza, all'ufficio periferico competente per il territorio dell'Ispettorato centrale repressione frodi.

Il prelevatore accerta il quantitativo del vino oggetto di campionamento e preleva il campione in sei esemplari, al fine di assicurare la corrispondenza del campione alla massa del prodotto oggetto di esame.

Gli esemplari del campione prelevato sono così utilizzati:

- I. uno è affidato al detentore della partita;
- II. cinque sono consegnati al segretario delle Commissioni di degustazione per le finalità stabilite dal Decreto Min. 25.7.2003.

La capacità dei recipienti per i singoli esemplari del campione, è compresa tra 0,375 e 1 litro; gli stessi recipienti sono chiusi ermeticamente.

Per i recipienti già confezionati dal produttore-imbottigliatore si procede al prelevamento a sondaggio delle confezioni esistenti.

I campioni vengono resi anonimi e sigillati in appositi sacchetti, sulla chiusura di ~~ogni~~ ~~uno~~ dei quali è apposto un sigillo cartaceo recante la dizione: "Vino D.O.C. campione".



numero del campione, la data di prelievo, la DUC corrispondente, le firme del prelevatore che assiste al prelevamento e dell'incaricato dell'azienda.

Al momento del prelevamento è redatto, in triplice copia, un verbale secondo il modello previsto dalla vigente normativa, debitamente compilato in tutte le sue parti.

I verbali devono essere sottoscritti dal prelevatore e dall'incaricato dell'azienda.

Una copia del verbale è consegnata all'azienda; una copia rimane al prelevatore; una copia è consegnata al segretario della commissione, unitamente ai campioni, presso il magazzino dell'ERSAF, dove sono presi in carico e conservati a cura del segretario della commissione camerale.

La consegna dei campioni e dei relativi verbali è effettuata entro le ore 18:00 del secondo giorno lavorativo successivo a quello relativo al ricevimento della richiesta di prelevamento.



Adempimento "B" alla determinazione del segretario generale
n. 141 del 12/10/09

PROTOCOLLO DI OPERATIVITÀ

A) Procedure che il produttore deve attuare per la richiesta di prelevamento

La richiesta di prelievo del campione è effettuata dal detentore della partita, quando la partita medesima abbia raggiunto almeno le caratteristiche minime previste dal disciplinare nell'ambito del comprensorio di produzione e sia ritenuta idonea ad essere immessa al consumo ovvero, per esigenze di commercializzazione, in una fase intermedia dell'elaborazione, al fine di accertare la conformità dello stadio di elaborazione in cui si trova la partita medesima.

Il produttore deve inviare apposita richiesta alla Camera di Commercio di Pavia all'indirizzo postale di Via Mentana, 27 – Pavia oppure mediante fax al n. 0382/393234 affinché venga prelevato il campione da sottoporre agli esami chimico-fisici ed organolettici utilizzando il modulo previsto dalla vigente normativa.

B) Procedure che il Consorzio deve seguire per l'organizzazione del prelevamento e tempistica prevista

La Camera di Commercio raccoglie le richieste di prelevamento pervenute e ne accerta la congruità rispetto alla denuncia di produzione delle uve del richiedente. Indi le trasmette al Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese che, previo appuntamento telefonico con l'Azienda, programma il prelevamento dei campioni.

Il Consorzio provvederà, per le richieste inviate dalla Camera di Commercio, al prelevamento entro le ore 18.00 della seconda giornata lavorativa successiva a quella del ricevimento della richiesta. In caso di cause ostative note al Consorzio, lo stesso comunicherà immediatamente per iscritto alla Camera di Commercio le stesse. La Camera di Commercio provvederà ad informare l'utente..

C) Procedure che il prelevatore deve adottare nel corso del suo lavoro.



- a) nel caso in cui la partita sia costituita da più di un recipiente, in numero massimo di cinque, per i quali venga dichiarata dal detentore l'uniformità qualitativa, ai fini del campionamento è effettuato un coacervo in proporzione al quantitativo dei singoli recipienti;
- b) qualora la partita sia costituita dal prodotto imbottigliato, il campionamento è effettuato a sondaggio sull'intera partita.

Per l'espletamento delle funzioni di prelevamento, l'incaricato agisce in veste di pubblico ufficiale, con tessera di riconoscimento rilasciata dal Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese o dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia.

Il prelevatore ha diritto di accedere nei locali dove sono conservate le partite di vino; inoltre, può prendere visione della documentazione atta ad accertare la tipologia di prodotto, la sua rispondenza quantitativa, nonché l'ubicazione delle partite del vino oggetto di prelevamento.

Qualora il prelevatore, nell'espletamento dei propri compiti, rilevi una situazione di difformità da quella risultante agli atti documentati deve farne rapporto alla relativa commissione di degustazione, per gli adempimenti di competenza e, per conoscenza, all'ufficio periferico competente per il territorio dell'Ispettorato centrale repressione frodi.

Il prelevatore accerta il quantitativo del vino oggetto di campionamento e preleva il campione in sei esemplari, al fine di assicurare la corrispondenza del campione alla massa del prodotto oggetto di esame.

Gli esemplari del campione prelevato sono così utilizzati:

- I. uno è affidato al detentore della partita;
- II. cinque sono consegnati al segretario delle Commissioni di degustazione per le finalità stabilite dal Decreto Min. 25.7.2003.

La capacità dei recipienti per i singoli esemplari del campione, è compresa tra 0,375 e 1 litro; gli stessi recipienti sono chiusi ermeticamente.

Per i recipienti già confezionati dal produttore-imbottigliatore si procede al prelevamento a sondaggio delle confezioni esistenti.

I campioni vengono resi anonimi e sigillati in appositi sacchetti, sulla chiusura di ciascuno dei quali è apposto un sigillo cartaceo recante la dizione: "Vino D.O.C. campione di



controllo esente da bolletta di accompagnamento ai sensi dell'art. 4, primo comma, n. 8 del Dpr 6 ottobre 1978, n. 627", completato da un'ala staccabile nella quale figurano il numero del campione, la data di prelievo, la DOC corrispondente, le firme del prelevatore che assiste al prelevamento e dell'incaricato dell'azienda.

Al momento del prelevamento è redatto, in triplice copia, un verbale secondo il modello previsto dalla vigente normativa, debitamente compilato in tutte le sue parti.

I verbali devono essere sottoscritti dal prelevatore e dall'incaricato dell'azienda.

Una copia del verbale è consegnata all'azienda; una copia rimane al prelevatore; una copia è consegnata al segretario della commissione, unitamente ai campioni, presso il magazzino dell'ERSAF, dove sono presi in carico e conservati a cura del segretario della commissione camerale.

La consegna dei campioni e dei relativi verbali è effettuata entro le ore 18:00 del secondo giorno lavorativo successivo a quello relativo al ricevimento della richiesta di prelevamento.

